

Rassegna del 08/12/2015

Sole 24 Ore	Imu-Tasi, verso stop sanatoria delibere Comuni	Mobili Marco - Rogari Marco	1
Sole 24 Ore	Senza «salvagente» tornano le aliquote 2014	Trovati Gianni	3
Tirreno Pontedera-Empoli	IN PROVINCIA "Topi" rubano due auto e alcuni gioielli ...		5
Tirreno Pontedera-Empoli	Fallisce il furto durante le nozze	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Appuntamenti - Fornacette sotto l'albero oggi la festa	...	9
Tirreno Pontedera-Empoli	IL TURNO INFRASETTIMANALE In campo Use Rosa e tutta la serie C Silver	...	11

Imu-Tasi, verso stop sanatoria delibere Comuni

Morando: per il Mezzogiorno credito d'imposta automatico - Mini ritocchi sul canone Rai

La tassa sui rifiuti

In arrivo un emendamento che fa slittare al 2018 i costi standard per il calcolo della Tari

Fondi per le «buste arancioni Inps»

Allo studio la proroga 2016 dei «sussidi» ai co.co.co
No tagli alla spesa informatica nel comparto sicurezza

Marco Mobili
Marco Rogari
ROMA

■ Uno stop alla sanatoria per le delibere Imu-Tasi dei Comuni arrivate fuori tempo massimo. A introdurlo potrebbe essere un emendamento del Governo o dei relatori alla stabilità da presentare in commissione Bilancio alla Camera che sancirebbe una marcia indietro rispetto alla modifica apportata al Senato. La sanatoria avrebbe fatto salve le delibere arrivate dopo la fine di luglio e fino a fine settembre rischiando di tradursi per i cittadini in un "conguaglio" da pagare nel 2016, solo successivamente al pagamento della seconda rata delle tasse sulla casa. In arrivo anche mini-ritocchi sul canone Rai ma senza modificare il nuovo meccanismo di pagamento rateizzato con la bolletta elettrica.

Tra i correttivi allo studio nuove risorse da destinare all'operazione "buste arancioni Inps" (attualmente realizzabile solo in parte), l'esenzione del comparto sicurezza dal taglio alle spese per l'informatica nella Pa e l'esclusione delle lauree triennali tra i requisiti minimi per i 500 funzionari da assumere ai Beni culturali. Possibile anche l'estensione al 2016 del sussidio di disoccupazione per i co.co.co. che perdono il lavoro e la ricollocazione del personale delle Province con processi di

mobilità. Si starebbe poi valutando un pacchetto da 500 milioni per finanziare interventi infrastrutturali.

Ancora da sciogliere invece i nodi principali della stabilità nel percorso alla Camera: tutela dei risparmiatori penalizzati dal Dl salva-banche; dispositivo di copertura per le risorse con cui alimentare il pacchetto sicurezza-cultura annunciato dal premier. Su questi due versanti la soluzione dovrebbe arrivare tra domani sera e venerdì con la presentazione alla "Bilancio" degli emendamenti di Governo e relatori. Sul Sud la base di partenza restano gli emendamenti dei gruppi parlamentari. Il viceministro dell'Economia, Enrico Morando, conferma che per il Mezzogiorno si potrà intervenire con un credito d'imposta automatico e con maggiori vantaggi contributivi per le nuove assunzioni. Nessuna chance invece per un rafforzamento dei super-ammortamenti dal 140 al 160%.

Quanto al capitolo banche, anche alla luce del pressing dell'opposizione, a chiudere la partita potrebbe essere il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che interverrà sabato alla "Bilancio". A quel punto dovrebbe scattare il rush finale per il sì al testo in sede referente della Commissione che è atteso tra domenica e lunedì. La

"stabilità" dovrebbe approdare in Aula martedì 15 dicembre ed è molto probabile che il Governo ricorra alla fiducia sul testo della commissione come già accaduto al Senato. Ieri la Commissione ha approvato due correttivi: oltre a quello che rinvia al 2018 il legame tra costi standard e Tari, è stata inserita nell'elenco delle isole minori che possono accedere al Fondo per la tutela e lo sviluppo economico-sociale l'isola del lago d'Iseo-Monte isola.

Sulla Rai i ritocchi potrebbero riguardare la tempistica del flusso delle risorse e la questione dei costi di gestione per i soggetti incaricati di far pagare le bollette emerse anche dalle osservazioni dell'Authority dell'Energia. La conferma arriva dallo stesso Morando. Sul fronte banche Governo e maggioranza ancora al lavoro per individuare una norma che consenta di dare «sollevio», almeno in parte, ai risparmiatori (tra cui il vicesegretario del Pd Debora Serracchiani con il marito) restando in linea con i parametri Ue (si veda altro articolo a pag. 39). Sui giochi si punta a un ulteriore aumento del prelievo sulle new slot fino al 17% e a una contestuale riduzione dal 73 al 71% delle restituzioni in vincite. Due interventi che compenserebbero la cancellazione della supertassa da 500 milioni introdotta lo scorso anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere della manovra



RAI

In arrivo mini-ritocchi alla norma sul canone Rai ma senza cambiare il pagamento a rate con la bolletta elettrica. I ritocchi riguarderebbero la tempistica del flusso delle risorse che dovrà arrivare con il nuovo meccanismo e la questione dei costi di gestione per i soggetti incaricati di far pagare le bollette



SUD

Per il Mezzogiorno si interverrà da una parte con un credito d'imposta automatico per gli investimenti (15% per le piccole imprese, 10% per le medie e 5% per le grandi) e maggiori vantaggi decontributivi per le nuove assunzioni. No invece al rafforzamento dei superammortamenti dal 140 al 160%.



BANCHE

Governo e maggioranza sono al lavoro sulla norma che consenta di risarcire almeno in parte i piccoli risparmiatori delle 4 banche entrate nel meccanismo di risoluzione. Oltre al fondo di solidarietà da 100 milioni si sta valutando la proposta del sottosegretario Zanetti e Sc sul credito d'imposta Irpef del 26%



SICUREZZA

Renzi ha annunciato una dote da due miliardi per il pacchetto di misure sicurezza-cultura. Tra queste dovrebbe rientrare anche un credito d'imposta per chi investe in sorveglianza (installazione di telecamere e tutela personale e dei propri immobili). In arrivo o stop al taglio di 23 prefetture



ENTI LOCALI

Alla Camera, con un emendamento del governo potrebbe arrivare la sanatoria per le delibere Imu-Tasi dei Comuni approvate fuori tempo massimo. Resta il nodo del rafforzamento della dote da assicurare alle Province per garantire alcuni servizi



ADDITIONALE IRPEF

Allo studio anche una formula che consenta alle Regioni di ridurre con più facilità l'addizionale Irpef. L'ipotesi è quella della sospensione o di una nuova scadenza delle rate dei mutui sottoscritti dalle amministrazioni che hanno piani di rientro e un intervento sui pagamenti dei debiti delle Pa

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

Tributi locali. Le conseguenze per i Comuni

Senza «salvagente» tornano le aliquote 2014

EFFETTIA CATENA

I parametri approvati fuori tempo sarebbero inefficaci anche nel 2016 per il «congelamento» del fisco locale

Gianni Trovati
MILANO

■ Lo stop alla sanatoria delle delibere Imu/Tasi ritardatarie che era stata introdotta in Senato chiuderebbe la porta al rischio di conguagli a gennaio nei Comuni interessati. In pratica, se il testo finale della manovra non prevederà salvataggi, i contribuenti dei Comuni che sono arrivati al traguardo dell'approvazione delle nuove aliquote dopo il 30 luglio saranno chiamati a pagare le tasse sul mattone in base ai parametri del 2014. Le eccezioni sono la Sicilia, che ha ottenuto tempi supplementari fino al 30 settembre, e il Friuli Venezia Giulia, che ha fissato la stessa data grazie all'autonomia regionale. Ma c'è di più: la legge di stabilità congela tutte le aliquote locali per il prossimo anno, per cui gli aumenti decisi fuori tempo massimo non potranno avere effetto nemmeno nel 2016.

Il tira e molla sulle aliquote ha creato uno dei pasticci più intricati nella pur travagliata storia recente delle tasse sulla casa. La vicenda nasce a luglio quando il Governo ha negato la solita proroga del termine per approvare i bilanci preventivi degli enti locali, termine che porta con sé la scadenza per le decisioni tributarie. In oltre 800 casi, quindi, i Comuni sono arrivati lunghi (il censimento del dipartimento Finanze contra anche circa 140 delibere pubblicate il 31 luglio, quindi poche ore dopo la scadenza), spingendo per una sanatoria che dopo vari tentativi di inserimento andati a vuoto in quasi tutti gli ultimi decreti di finanza pubblica era stata alla fine introdotta nella manovra. In questo modo, oltre alle delibere anche il tentativo di sanatoria è arrivato in ritardo dal momento che, inserito nella leg-

ge di stabilità, sarebbe entrato in vigore solo dal 1° gennaio prossimo, mentre Imu e Tasi vanno pagate entro il 16 dicembre. Per questa ragione il Governo, per bocca del sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti, rispondendo la scorsa settimana al question time alla Camera aveva anticipato l'impegno a evitare «l'incertezza e la confusione» che sarebbero nate dalla «necessità di procedere nell'anno 2016 ai conseguenti conguagli e rimborsi». Secondo i calcoli dell'Economia, il problema sarebbe concentrato in circa 330 Comuni, perché le altre delibere in ritardo si limiterebbero a confermare le aliquote 2014 (l'obbligo di riapprovazione non c'è più, ma molti enti continuano a seguirlo), ma si sarebbe comunque dovuto verificare caso per caso.

Questa prospettiva avrebbe in pratica replicato la mini-Imu del 2014, con l'aggravante che ora il ritorno alla cassa all'inizio dell'anno non avrebbe riguardato solo i proprietari di abitazione principale, ma una platea variabile da Comune a Comune.

La caduta della sanatoria può aprire un problema nei conti dei Comuni interessati: alcune amministrazioni, viste le incertezze che da parecchio circondano il tema, erano già corse ai ripari con l'asestamento di bilancio, ma è ancora da verificare chi l'ha fatto e chi no. Nelle scorse settimane erano circolate stime che quantificavano il problema in 300 milioni, ma al momento non è possibile dare cifre solide.

Intanto la questione è già approdata ai Tar, che in questi giorni hanno cominciato a esprimersi sul tema: i tribunali di Umbria e Sardegna avevano preso atto della sanatoria in arrivo, mentre il Tar Milano ha preferito rimandare tutto a gennaio. Il caos, insomma, è montato parecchio, e anche se cade la sanatoria non viene meno il bisogno di un'indicazione univoca.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PROVINCIA

“Topi” rubano due auto e alcuni gioielli

► PONTEDERA

I “topi” d'appartamento colpiscono a macchia di leopardo, un po' in tutta la provincia. In Valderra, stando a quanto riferito dai carabinieri, ci sono stati furti a Capannoli e Calcinaia. A Capannoli è stata presa di mira una famiglia che abita in via Giovanni Gronchi. Il classico colpo in casa che avviene quando i proprietari non ci sono. Hanno rotto una finestra e poi hanno cercato oggetti di valore. Alla fine hanno trovato un anello d'oro con brillanti e si sono dati alla fuga.

A **Calcinaia** da un'autofficina, “Matteoli e Filidei” in via del Tiglio, è stata rubata una Bmw che si trovava nell'officina per una riparazione. Ai ladri deve essere piaciuta, l'hanno scelta tra tante vetture. A **Laviano di Lari** un cittadino ha scoperto i ladri in casa del vicino. L'uomo ha visto le luci accese ma sapeva che il vicino non era a casa e di conseguenza ha immaginato subito quello che stava succedendo. L'intervento del cittadino e dei carabinieri forse è servito ad evitare grossi danni. Pare che i malviventi abbiano rubato solo alcune tazzine da tè (della serie non ci si trattiene davanti a niente...).

Tentato furto anche a **Terricciola**, in via XX settembre, dove i malviventi se ne sono andati a mani vuote. È andata molto meglio ai ladri che, nel pomeriggio di domenica, hanno preso di mira la casa di una famiglia che abita in via Zara. Qui hanno trovato soldi e oggetti d'oro. Furto denunciato ai carabinieri. Ladri anche a **Chianni** dove hanno rubato una Opel Corsa.



 FORNACETTE

Fallisce il furto durante le nozze

■ ■ Dopo la cerimonia e il pranzo con gli sposi una famiglia di Fornacette (abita in via Gramsci) ha trovato a casa un'amara sorpresa. Erano passati i ladri. Con tutta probabilità i malviventi sapevano che la famiglia sarebbe stata fuori casa. Hanno messo a soqquadro la camera senza trovare oggetti di portare via. Sul posto i carabinieri, chiamati prima delle 22 di domenica.



➔ APPUNTAMENTI

FORNACETTE SOTTO L'ALBERO OGGI LA FESTA

■ ■ L'XI edizione di "Fornacette sotto l'albero" coinvolgerà grandi e piccini per tutta la giornata odierna con numerose iniziative, il mercatino di arti e mestieri e il "vero" Babbo Natale.




BASKET
IL TURNO INFRASETTIMANALE**In campo Use Rosa e tutta la serie C Silver**

■ ■ Nemmeno il tempo di riprendersi dalle gare del fine settimana che questo pomeriggio sarà già tempo di tornare in campo. In serie C si gioca la prima giornata del girone di ritorno. Nel girone A l'Abc Castelfiorentino, reduce dalla bella vittoria sul Costone Siena per 77-53, sesta consecutiva, sarà attesa alle ore 18 sull'ostico parquet della Synergy Valdarno (arbitri Iozzi di Colle Valdelsa, Minnella di Sovicille). Nel girone B, invece, sempre alle ore 18, derbyssimo che promette scintille al palazzetto di Canonica tra Virtus Certaldo e Pallacanestro Empoli (arbitri De Soricellis di Lastra a Signa, Papini di Pistoia), entrambe reduci dalle vittorie su Altopascio per 76-66 e su Arezzo per 68-90, mentre la Fologre Fuccionchio sarà attesa dalla Pielle Livorno con la volontà di riscattare la sconfitta subita al fotofinish per tre sole lunghezze (79-82) contro la capolista Agliana (arbitri Melai di Santa Maria a Monte, Carlotti di Calcinaia). Turno infrasettimanale anche per l'A2 femminile con le ragazze dell'Use Scotti Rosa che, reduci dalla batosta in casa della capolista Cestistica Spezzina per 71-55, saranno di scena alle ore 18 alla Lazzeri dove ospiteranno il Basket Girls Ancona in cerca di un successo casalingo importantissimo in chiave salvezza. Giornata di festa, invece, per la serie B, con l'Use Computer Grossi di Giovanni Bassi che potrà così godersi la splendida vittoria conquistata sabato alla Lazzeri ai danni della capolista Mimi's Napoli per 61-55: una vittoria indubbiamente di carattere, arrivata forse nel momento più difficile.

